

penalizzati, perché gli anziani ritornano verso la Scala con le borse della spesa e tutto e invece di essere lasciati all'ansa dove venivano lasciati prima, cioè lì al Cubo Verde, vengono lasciati su Via Olevano, la devono attraversare, ci sono già stati due o tre incidenti, e quindi la situazione è sicuramente peggiorata. Ecco, quella deviazione costa 7.000 €, 7.000 € che si potevano benissimo recuperare con un interventino molto piccolo in bilancio e si sarebbero sicuramente agevolati, non accontentati perché... dei cittadini che sono anziani, che sono disabili, e che abitano a più di un chilometro dalla fermata dell'autobus.

Quindi ritengo che complessivamente per i motivi che ho detto questa variazione di bilancio è una variazione che non risponde a quelle che sono le immediate necessità dei cittadini. Abbiamo detto servizi sociali, abbiamo detto trasporti pubblici, e quindi non è sicuramente una variazione lungimirante dal punto di vista politico, è una applicazione di un avanzo di amministrazione fatta in maniera spezzettata per le esigenze dei singoli Assessorati senza invece avere una esigenza complessiva dei bisogni dei cittadini e della città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sergio Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Io volevo intervenire su tre punti. Si parla della scuola media Leonardo stasera, di quella che in pratica è la ristrutturazione e ciò che serve come messa in sicurezza ritengo... La scuola Leonardo da Vinci si sta parlando, la scuola media. Per quanto riguarda la scuola media Leonardo da Vinci la spesa è consistente esposta nell'ambito di quella che è la variazione perché è un importo elevato; volevo capire sostanzialmente di che cosa si trattava, non tanto perché è stato detto che non si sa per quanti anni ma se effettivamente questo rientra in un programma, o per lo meno in una situazione di messa in sicurezza che assolutamente è indispensabile, perché ritengo che le scuole di Pavia come diceva prima, e come ha detto anche l'Assessore, l'ha detto anche alla stampa, ci sono tante altre scuole che hanno delle grosse difficoltà. Quindi impegnare 500.000 € per una scuola Leonardo da Vinci quando la previsione dovrebbe essere quella di una altra scuola media in sostituzione, lo dico in questi termini, perché la Giunta precedente aveva portato avanti quella che era una soluzione attuabile, la vendita della Leonardo e la costruzione della nuova scuola media in un'area vicino al Ponte di Pietra dove effettivamente non solo c'è l'opportunità di costruirla su un terreno comunale, quindi si evita la spesa dell'acquisto del terreno e di tante altre spese, ma soprattutto lì c'era la possibilità di poterci arrivare anche con un autobus, che attualmente arriva, potenziando magari la linea, ma ahimè il potenziamento delle linee urbane in questo momento devo dire che risente di quello che è stato il taglio che questa Giunta ha dato, però in caso di necessità lì effettivamente bisognerà intervenire, sempre che questa Giunta sia intenzionata a realizzare la scuola media non credo là dove effettivamente l'altra amministrazione l'aveva programmata, perché un mio preciso Ordine del Giorno all'inizio di questo mandato del Sindaco Cattaneo richiedeva effettivamente l'opportunità, e soprattutto si chiedeva di inserire nel programma del Sindaco la realizzazione di una scuola media a Pavia Ovest, così tanto da parte del Sindaco e da parte anche dell'Assessore Greco sicuramente più volte caldeggiato alla vecchia amministrazione, perché effettivamente era ed è soprattutto adesso una necessità. Questo per quanto riguarda la scuola media.

Venendo invece a quelle che sono effettivamente le necessità di ampliare, migliorare la viabilità all'interno della città, e quindi un impegno di spesa, io avevo presentato un Ordine del



Giorno in merito ad una via di collegamento che bisognava attuare per quanto riguarda il collegamento fra il rione Pelizza, le nuove residenze, le villette che si costruiranno e che si stanno costruendo nella Via Fratelli Cervi, l'opportunità di un ulteriore inserimento in Via Abbiategrasso che era stato accettato dall'intero Consiglio Comunale, con una nuova rotonda che potesse effettivamente migliorare la viabilità. Io non pretendevo che fosse già inserito in questa variazione di bilancio, ma mi aspetto dall'Assessore una risposta nel merito di quando intende realizzarla perché questa nuova opportunità che io ho presentato, e che il Consiglio Comunale ha approvato, giustamente l'Assessore mi ha detto: non posso variare quello che è il piano triennale delle opere pubbliche, vedremo di trovare la cifra – definiamola tale – per poter realizzare questa nuova rotonda inserendola in un contesto di lavori. Quindi mi aspetto che questo effettivamente venga al più presto realizzato.

Vengo invece ad un'altra situazione che in questo momento in città è abbastanza sentita: l'illuminazione. Si è parlato della illuminazione del Ponte della Libertà, però io non ho visto varianti in questo bilancio che prevedono un'ulteriore illuminazione, un ampliamento della illuminazione in questa città. Io mi permetto di segnalare quella che è sicuramente da parte di questa amministrazione l'attenzione che deve essere posta per quanto riguarda la sicurezza e l'illuminazione, e chiedo, c'è una situazione di programmazione, di ampliamento o miglioramento della illuminazione cittadina, soprattutto in alcune vie periferiche? Perché io avrei una segnalazione da fare, Assessore, gliela faccio, ne approfitto questa sera, però bisognerà approfondirla.

In Via De Gasperi c'è una situazione veramente inaccettabile, me l'hanno segnalata, e credo che altri Consiglieri qui abbiano sicuramente avuto l'opportunità magari di segnalarglielo se è vero quanto mi è stato detto. C'è una illuminazione che non consente ai residenti di Via De Gasperi, nella fila delle villette a schiera, di poter accedere alle proprie abitazioni con tranquillità alla sera perché l'illuminazione è inesistente, la strada principale è lontana, quindi c'è tutta l'area verde davanti alle abitazioni, e un po' per le piante, un po' perché l'illuminazione è carente da tempo, non hanno la possibilità di rientrare e di accedere presso le proprie case alla sera con una certa tranquillità. Lì sicuramente il problema va posto, ma io le ho portato un esempio, un esempio che mi è stato segnalato ancora recentemente, però appunto le chiedevo di verificare e di poter avere quelle che sono le risposte nel merito di quelle che sono le analisi nell'ambito dell'illuminazione della città e nelle zone periferiche.

Grazie.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Queste sono cose che avrei voluto chiedere in Commissione, naturalmente questa sera non avrei tediato tutti ma soltanto quei 4 o 5 della Commissione se fossimo riusciti a discuterle.

Io innanzitutto ringrazio la Dr.ssa Diani per le risposte, quelle esaustive, che ovviamente sono state certamente soddisfacenti, a me però non è ancora chiaro l'aspetto delle associazioni, delle spese legali e degli avvocati che anche la Dr.ssa Diani non conosce nel dettaglio.

Un altro aspetto che forse è sfuggito, io avevo chiesto libri, riviste e cose varie. La dottoressa mi diceva che sono 6.000 €. No, sono 12.000 €. Io non so se tutti i Consiglieri sanno che evidentemente ci saranno abbonamenti, non so, libri che il Comune ha deciso di comprare per fornire le biblioteche, sarebbe certamente un qualcosa di utile, però io vorrei cercare di capire questi

12.000 € che cosa sono al riguardo in maniera piuttosto dettagliata, per sapere se è un abbonamento all'Espresso piuttosto che a Panorama o a qualche altra rivista.

Un'altra domanda che io vorrei fare riguarda, e credo che qui possa rispondere certamente la Dr.ssa Diani ma in collaborazione forse con l'Assessore Centinaio, riguarda la maggiore spesa per le sale espositive dei musei civici fino a dicembre di 10.000 €. Anche questo credo possa essere un aspetto positivo se naturalmente sarà controbilanciato da una entrata almeno pari o superiore, però io qui non vedo un segno + di entrata, soltanto ci sono questi 10.000 € di uscite. Così come le prestazioni di servizio dello IAF, e anche in questo caso se saranno ovviamente servizi forniti ai cittadini, per carità, è giusto che vengano pagati, ma ci sono questi 13.000 € che sono anche loro a mio avviso non sufficientemente specificati. E gli incarichi professionali e le consulenze per l'urbanistica sono lievitati oltre a quelli che sapevamo già di circa 15.600 €. Non so se tutti voi avete avuto occasione di sapere perché sono lievitati così tanto.

Infine una riflessione per quanto riguarda le spese diverse. Io ho visto che ci sono vari capitoli dove ci sono alcune spese che sono lievitate notevolmente, diciamo 16.000 € da una parte, 6.000 dall'altra, altre migliaia di € di qua... Cosa sono questi? 4.000, 18.000 eccetera, e ce ne sono altre che sono diminuite. Secondo me noi dovremmo avere un'idea per esempio se c'è un qualche settore, qualche dirigente che è riuscito a risparmiare quei 5.000 € o 10.000, lì naturalmente andrà il nostro plauso, mentre da queste spese diverse che sicuramente poi hanno un saldo negativo non riusciamo a capire che cosa sono. Per cui, non tanto per me, perché io potrei chiederlo direttamente, cosa che farò nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, ma forse per maggiore chiarezza di tutti bisognerebbe cercare di entrare un attimo nel dettaglio, per esempio perché ci sono queste spese diverse di 16.000 € al capitolo 10430 e invece al capitolo 5830 c'è una diminuzione di 1.000 € anziché in qualcun altro, tipo altri che adesso, per carità, non voglio stare lì a tediarvi più di tanto, ma ci sono almeno una decina di voci "spese diverse" che secondo me andrebbero dettagliate un pochino meglio, torno a dire, se non altro per avere un'idea di come funzionano i vari settori, di come funzionano i vari dirigenti nella amministrazione delle proprie competenze, quindi magari premiando qualcuno e cercando in qualche maniera di dare un indirizzo diverso ad altri.

Infine vorrei capire un'altra cosa sulla quale è stato già in parte risposto, cioè queste erogazioni a privati per quanto riguarda gli asili nido. Mi è sembrato di capire che la retta è uguale sia per quanto riguarda gli asili comunali sia per quanto riguarda gli asili privati e il cittadino che vuole portare il proprio bambino ad un asilo privato può in qualche maniera godere da parte della amministrazione di un conguaglio. Ora a me piacerebbe sapere per esempio se ci sono dei limiti di reddito a tutto questo o se invece è dato a pioggia. Ecco, questo è un aspetto al quale tenevo particolarmente.

Infine ben venga l'adeguamento del software e dell'hardware per il protocollo informatico per questi 25.000 € in più, sperando che poi realmente l'informatica del Comune possa essere un pochino più snella di quella che non è ancora oggi, perché come tutti voi sapete ci sono grosse difficoltà nel cercare le delibere e nel cercare i Consigli Comunali, i verbali delle Commissioni nel sito stesso del Comune.

Ultima nota sulla quale vorrei rispondere al Consigliere Gimigliano, che giustamente parla dei 31.000 € de Il Barattolo. Evidentemente questi delinquenti hanno procurato danni per 31.000 € da quello che c'è scritto qua, e allora vorrei capire se questo spostamento in maniera analoga e collocamento degli uffici APOLF nella sede del quartiere di Pavia Storica per 20.000 € comprende le stesse cose, cioè il quartiere di Pavia Storica è stato distrutto come Il Barattolo da parte dei delinquenti. Questi 20.000 € a cosa servono? Credo che non servano semplicemente ad un trasferimento materiale perché credo che... ma probabilmente... Almeno qui c'è scritto



collocamento, potrebbe in qualche maniera voler dire anche sistemazione della sede del quartiere Pavia Storica.

Questo era per concludere, per rispondere anche al Consigliere Gimigliano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora facciamo rispondere al posto dell'Assessore la Dr.ssa Diani. No, prego, poi viene dopo, risponde... Sì.

DR.SSA DIANI

Dunque, Consigliere Vigna, relativamente all'aspetto delle associazioni, come le ho già detto, diventa estremamente difficile per noi dei servizi finanziari capire cosa sta all'interno, e questo discorso vale sia per l'erogazione ad associazioni ed enti, vale per le spese diverse cui lei ha fatto cenno, capire cosa sta all'interno dei singoli stanziamenti del piano esecutivo di gestione. Credo che la sede del bilancio e delle variazioni di bilancio sia una sede giustamente di sintesi dove l'amministrazione nel suo complesso dà indirizzi ai dirigenti ma tutto l'aspetto del dettaglio è lasciato poi alla gestione dei dirigenti stessi. Quindi giustamente il Consigliere si può informare del caso singolo, certo sarebbe difficilissimo discutere singolarmente di tutte le spese di tutto il bilancio comunale, cioè non sarebbero sufficienti credo neanche alcune settimane per fare un lavoro del genere.

Le cose che so gliele dico. Sui libri le ho detto la cifra di 6.400 € riguardava i libri della biblioteca, l'altra somma abbastanza rilevante di 5.000 € riguardava i Vigili Urbani, poi in realtà in che cosa consista questa spesa nel dettaglio dei 5.000 €, come le dicevo poc'anzi, non lo so, mi informerò e le saprò dire.

Per quanto riguarda le spese per le sale espositive dei musei civici e le spese dello IAF lei dice non ci sono spese correlate. Invece ci sono, perché l'entrata di 23.000 € dei proventi per musei, che trova nello stesso specchietto alla fine della elencazione delle entrate, è quella entrata che ci ha consentito invece appunto di finanziare sia le prestazioni di servizio dello IAF sia la maggior spesa per l'apertura delle sale espositive dei civici musei, a dimostrazione del fatto che appunto i musei vengono tenuti aperti di più, questa cosa costa un po' di più, però ha un ritorno in termini di proventi.

Per quanto riguarda gli incarichi dell'urbanistica, se non ricordo male l'incarico è funzionale al Piano Urbano della Mobilità. Sulle spese diverse le ho già detto. Sull'erogazione a privati per gli asili nido forse l'Assessore Faldini meglio di me le può dare le informazioni richieste.

ASSESSORE FALDINI

Sì. Riguarda una convenzione, in risposta a quanto mette a disposizione la Regione Lombardia con l'erogazione di circa 203.000 € perché si possano acquistare sul mercato privato, quindi presso gli asili nido privati, dei posti bimbo. Stiamo ragionando su un complessivo numero di 20 posti, questo per andare ad alleggerire la nostra lista di attesa che si attesta anche quest'anno ad una cifra superiore alle 100 unità. E quindi in questi termini qua ragionando con questo piano nidi, che è un piano nidi previsto sulla triennalità, con un contributo come dicevo prima di circa 200.000 € offerto da Regione Lombardia, con 100.000 € che si dovrebbero reperire dalle utenze, utenze che ricordo vengono comunque raccolte presso chiaramente le famiglie tramite una progressività insomma di quello che riguarda la retta e quindi attraverso la presentazione delle dichiarazioni ISEE, quindi 100.000 € così come dicevo dall'utenza, e 45.000 €, 43.000 se non ricordo male, questa era la cifra alla quale faceva riferimento la delibera, presentate dall'ente,

quindi sempre spalmate sulla triennalita', 600 € il costo annuo... pardon, 600 € il costo della retta mensile per 11 mensilita' previste, e quindi con uno sviluppo complessivo pari alla somma delle cifre che poc'anzi vi ho enunciato. Si tenga presente che sono circa 6 le strutture private coinvolte ed interessate a questa convenzione, e chiaramente le strutture private rispondono a criteri generali di accreditamento previsti dalla Regione Lombardia, primo fra tutti il rapporto personale scolastico/bimbi che è da 1 a 7, questo è un requisito fondamentale, e su questo stiamo lavorando per chiudere con la convenzione che pare ormai arrivata alla sua fase conclusiva.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Faldini. C'era l'Assessore Greco che voleva dare una risposta al Consigliere Maggi, ma non vedo Maggi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, ecco! Scusi, non...

ASSESSORE GRECO

Permettetemi prima di tutto di ringraziare il Consigliere Gimigliano, finalmente in questa settimana è riuscito a farmi sorridere. Ti ringrazio per le belle parole che hai detto.

Sandro, la sollecitazione sul controllo del catrame eccetera eccetera l'ho fatta personalmente, mi sono presentato col sacchettino, l'ho preso, l'ho dato chiaramente al funzionario che deve fare le analisi, ma lo facevano già prima, quindi non ho portato io questa novita', era già così.

La scuola. Consigliere Maggi, nel prospetto che le hanno dato si legge "contributo statale per ristrutturazione scuola media Leonardo da Vinci", entrata 500.000, spesa 500.000. Le spiego perché non spostiamo niente. Noi non spostiamo neanche un centesimo dal bilancio, è un finanziamento che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso al Comune di Pavia di 500.000 per la Leonardo da Vinci, perché noi appena ci siamo insediati ho consegnato una serie di schede al Ministro tramite la sua Segreteria dove chiedevamo dei finanziamenti per tutte le scuole. Hanno deciso di darci questa somma per mettere in sicurezza la scuola Leonardo da Vinci, che è in una situazione davvero molto precaria anche rispetto alle altre, e quando è arrivata la comunicazione che ci avevano finanziato i 500.000 io la prima cosa che ho fatto, ho chiamato dicendo: posso spalmarli un po' da una parte e un po' dall'altra? No, non si può, perché il finanziamento è su quella scuola quindi i finanziamenti vanno spesi su quella scuola. C'è proprio un progettino che abbiamo presentato noi, insieme alle altre; ci hanno dato questo e ci hanno finanziato questo, faremo questo.

Il Consigliere sempre Maggi, la rotonda. Ribadisco, appena si riesce ad avere qualche residuo verrà realizzata. Sulla illuminazione invece stiamo aspettando che scada il contratto di appalto, che scade il 31.12.2010, proprio per fare una analisi completa, la stiamo già facendo, perché non c'è solo quella strada, ce ne sono tantissime di strade poco illuminate. Sicuramente l'illuminazione pubblica della città di Pavia oggi non ha i crismi per essere assolutamente degna della città insomma, ci sono alcuni lampioni che sono davvero vecchi e pericolosi, e il caso di Via Bergamo è eclatante.

Su... Dimmi? (dall'aula si replica fuori campo voce) No, Via Bergamo era... Ottini, il lampione che è caduto non era in Via Bergamo. Dico eclatanti nel senso che sono pericolosi.

Brendolise. Consigliere, appena ho i soldi, non si preoccupi, appena ho la possibilità sarà mia cura andare, ritornare nei quartieri dove ancora sono tuttora per cercare di finire tutti gli interventi che abbiamo individuato; probabilmente però, devo dirlo con franchezza, non riusciremo a farli tutti perché la cifra impegnata è sempre la stessa, sono 950.000 €, abbiamo quasi 100.000 €



di residui da legare. Impegneremo quelle e cercheremo di dare delle priorità ad alcune strade rispetto a delle altre.

Per me va bene così. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, grazie a tutti i Consiglieri per essere intervenuti.

Allora mettiamo in votazione questa delibera. Prego i Consiglieri di prendere posto. Pronti? Consigliere Brendolise?

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Metto in votazione l'immediata esecutività di questa delibera.

Non c'è Giuliani? Allora può tirare la scheda per favore? (dall'aula si replica fuori campo voce) Dichiaro chiusa la votazione.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 29/10 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO PER L'AMBITO DI CASCINA GIULIA, IN VIA MASCHERPA, IN COMUNE DI PAVIA

PRESIDENTE

Passiamo adesso al secondo punto all'Ordine del Giorno che è l'adozione di proposta di Piano Attuativo per l'ambito di Cascina Giulia, in Via Mascherpa, in Comune di Pavia.

Prego Assessore, se vuole fare una relazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, adesso. Prego.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi

ASSESSORE FRACASSI

Buonasera. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo la ricreazione possiamo iniziare l'illustrazione di questo provvedimento, provvedimento all'oggetto questa sera. Trattasi di Piano Attuativo nell'ambito di Cascina Giulia, per la precisione ubicata in Via Mascherpa.

Voglio far presente che non c'è nessuna modifica per quanto riguarda la cascina e l'abitato, quindi il contesto rimane assolutamente inalterato, vengono presi in considerazione alcuni edifici che erano la ex porcilaia, adibiti a questo utilizzo, E' un piano perfettamente in linea all'azzonamento secondo il Piano Regolatore, quindi si parla di aree di antica formazione, art. 13, parte di aree destinate a parchi e a verde attrezzato soggette a perequazione, art. 36 bis, e di una piccola porzione di area per viabilità e infrastrutture, art. 25 delle NTA. L'estensione territoriale è di circa 17.000 m.

Parametri tecnici e urbanistici. La SLP totale dell'area oggetto dell'intervento prevede la realizzazione di tre corpi di fabbricati pari a 4.218 metri, sono tre corpi di fabbrica di 2 piani cadauno, con più o meno queste misure, presentano queste misure: 60 x 11 m, per due corpi, e uno 73 m x 11 m, quindi per due piani, per un totale di 4.218 mq di superficie lorda, SLP.

La capacità insediativa genera complessivamente uno standard di 7.402 metri e l'operatore ne ha in progetto 7.406, anche se in totale ne cede circa 9.897 comprensiva di viabilità. L'area di asservimento è di 1.479 mq, l'area bosco da compensare risulta di 4.422.



Gli oneri urbanistici. Gli oneri di urbanizzazioni primarie sono per un totale di circa 545.000 €, così suddivisi: oneri per urbanizzazioni primarie 216.383 e ne realizza 291.558, inoltre realizza opere di urbanizzazioni primarie su aree asservite per 254.268, che non vengono scomutate ma verserà in una fideiussione ai fini della realizzazione.

Le opere di urbanizzazioni secondarie per un totale di 358.234 € realizzati in opere a verde e arredo urbano per un importo di circa 55.589, quindi l'operatore verserà un ammontare di € 302.645 alla stipula della convenzione.

Possiamo dire che per quanto riguardava, così come è stato chiesto anche in più occasioni in questo Consiglio Comunale, abbiamo chiesto agli operatori, come promesso, per quanto riguarda il verde che ho guardato in modo particolare perché abbiamo due porzioni molto interessanti che ci sono state lasciate, una di 4.189 metri che verrà lasciata a prato, peraltro devo dire una conformazione sicuramente positiva per quanto riguarda così come è delineata, è un rettangolo sicuramente interessante, e quell'altro di 2.874 m destinata a bosco. C'era già un bosco, un bosco poco interessante nel senso che purtroppo era praticamente un qualcosa di abbandonato in cui sono cresciuti più che altro infestanti, c'è una grossa presenza di robinia, c'è qualche ailanto, più qualche altra pianta di poco pregio. D'accordo con il Parco del Ticino ho chiesto che venisse fatto naturalmente un confronto con l'operatore e con il tecnico. Da lì avevano lasciato in un primo momento alcune delle robinie, quelle più alte, per permettere poi piantumazione di piante di pregio come farnia, carpini e altri contesti di questo tipo, per cui viene fatto un miglioramento forestale che sicuramente è da ritenersi sicuramente devo dire interessante a tutti gli effetti.

Per cui tutta l'opera, come vi dicevo, è perfettamente in linea con quanto richiesto dal PRG. Per ulteriori domande ancora tecniche c'è presente anche l'Arch. Moro.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Ruffinazzi. Grazie.

CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Noi abbiamo seguito i lavori in Commissione rispetto all'argomento portato dall'Assessore e abbiamo poco da dire rispetto a questa delibera, nel senso che effettivamente si tratta del Piano Attuativo relativamente al PRG approvato nel 2008, e fino qui null'altro da aggiungere se non che rispetto ai temi legati a questo argomento vanifica... Preferiamo non partecipare in questo momento alla votazione e annunciamo anche che non parteciperemo più ai lavori della Commissione riguardo al PGT fino a quando appunto non ci saranno chiarimenti rispetto alla vicenda di cui conosciamo tutti.

Dispiace non partecipare a questa votazione, riteniamo che non ci sia la necessaria serenità per affrontare in questo momento argomenti di questo tipo.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ruffinazzi. Non vedo altri interventi. Ah, sì, Consigliere Vigna, prego. Ha schiacciato adesso.

CONSIGLIERE VIGNA

Sì, rapidamente. Anch'io ero alla Commissione, abbiamo cercato di capire un attimo come era articolata questa delibera. E ripeto qui rapidissimamente, in maniera sintetica ovviamente in questa occasione. Per tutti i Consiglieri sarebbe opportuno d'ora in avanti



almeno, se non siamo riusciti a farlo finora, proiettare qualche diapositiva giusto per capire un attimo come era lo stato delle cose, quello che sarà nel futuro, quello che si andrà a fare, con quale indice, in modo che tutti i Consiglieri se non altro sanno non dico tanto, ma almeno la zona dell'intervento, il quadrante della città dell'intervento se non altro, non dico l'intervento stesso. Per cui auspico che dalla prossima volta in avanti si riesca a proiettare un qualcosa in modo da rendere una delibera quando sarà approvata, almeno renderla più chiara soprattutto ai componenti della maggioranza.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Bruni. Prego.

CONSIGLIERE BRUNI

Grazie Presidente. Assessore Fracassi, ho perso una parte del suo intervento perché stavo guardando il noctibus e ho perso una parte dell'intervento. Me lo dovete spiegare dopo perché è namò capì che manera fal girà ch'al rob chi. Ma fa niente, fa niente, fuori verbale. E poi mi chiedono, da che parte va quel coso lì? Mah! No, perché io se lo prendo a San Mauro dove vado dopo? E se mi porta al Vallone posso tornare? Quindi rivolgiamoci al Presidente e a tutta l'aula in assenza, però dovevo chiedere all'Assessore. Ma c'è il tecnico.

Volevo soltanto dire due cose. La prima. La presenza di questo Piano Attuativo che ho visto è rimasto leggermente fermo un annetto tra quando ci sono certe date di fine procedura, di fine procedura ad oggi, era più normale che venisse anche qualche tempo fa al limite, ne approfittavo però per chiedere due cose all'Assessore.

La prima. Ho la necessità di sapere, ma ce l'ho io e probabilmente ce l'avete anche voi ma vedo che non lo chiedete, e allora lo chiedo io. Vorrei sapere quante delle schede di Piano Regolatore, che sono 50, che continuo a contarle, quante sono state attuate, quante ne dobbiamo ancora attuare e se l'attuazione è completata almeno sotto il profilo delle costruzioni, cioè sapere a dove siamo arrivati. Mi pare che è un'esigenza di Consiglio Comunale normale, anche perché altrimenti non riesco a costruire quell'idea progettuale che ho di venire a chiedere alcune finiture sulle schede se non so se le schede sono finite, no? Questa è la prima cosa.

La seconda cosa invece riguarda proprio questo progetto. Mi è sfuggito, magari l'Assessore l'ha già detto, quello che potrebbe essere l'esigenza, o la compartecipazione o la sistemazione da parte del Parco del Ticino. Visto che è una cascina, è vero che rientra in una IC e quindi le cascine hanno la normativa del Piano Regolatore del Comune, non hanno..., però è una normativa che secondo me, da vecchio responsabile dell'agricoltura del Parco del Ticino, ha una affinità con la nostra normativa, no? E quindi volevo sapere in che cosa questa affinità si realizza e quante di questa nuova sistemazione diventano una sistemazione di carattere abitativo, perché voi sapete, e qui è la piccola critica che faccio a qualche collega dell'opposizione, voi sapete che in città di Pavia nel passato alcune cascine sono state sistemate con 4 o 5 DIA, che non sono l'antidroga ma sono le Dichiarazioni di Inizio Attività. Allora siccome questo non sta avvenendo, e siccome siamo tutti d'accordo che non deve più avvenire questo sistema, penso, siccome siamo anche d'accordo che... E non c'era l'architetto... Non c'era lei, architetto, certamente avrebbe bloccato la pratica. E quindi l'affinità con quello che è la regolamentazione del Parco del Ticino, ma anche il riutilizzo, la bella sistemazione. Noi di Pavia possiamo vantarci di avere al nostro interno... E ricordo quando ero al San Matteo, ero anche un po' responsabile del livello patrimoniale delle cascine. Noi in città di Pavia abbiamo la



fortuna di avere all'interno del territorio comunale diverse cascine, e il recuperarle degnamente penso che trovi l'approvazione anche da parte dei colleghi, anzi ancora di più, anche da parte dei colleghi dell'opposizione. Grazie.

E' chiaro che noi su questa delibera, sulla base anche di quanto esplicitato prima dall'Assessore, voteremo positivamente.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. La parola al Consigliere Grignani, prego.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Grazie signor Presidente. Rapidamente, la Lega Nord Padania voterà favorevolmente a questa delibera. Il mio intervento semplicemente per esprimere il dispiacere per le dichiarazioni del Consigliere Ruffinazzi del fatto che appunto la minoranza ha deciso di non partecipare più ai lavori della Commissione, mi auguro che possa essere una decisione temporanea e che possa appunto ravvedersi nel tempo, e questo intervento appunto per sottolineare questo aspetto e per dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo a questa delibera.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Grignani. La parola al Consigliere Gimigliano. Prego.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Sì, in breve. Io innanzitutto, in qualità di componente supplente della Commissione Urbanistica, sono molto rammaricato per l'espressione del Consigliere Ruffinazzi, nel senso che quest'ultimo ha espresso insieme al suo gruppo, ma anche unitamente a tutti gli altri gruppi della opposizione, di non partecipare al... (dall'aula si replica fuori campo voce) Solo come gruppo, va bene, mi correggo. ..come gruppo a cui appartiene di non partecipare alla votazione, ma oltre a questo sono profondamente dispiaciuto per la decisione assunta in merito alla non partecipazione futura per i lavori della Commissione Territorio in ragione, come dice lo stesso, di chiarire alcuni aspetti.

Detto questo, naturalmente a titolo individuale, perché poi le dovute spiegazioni le darà il Presidente o il Sindaco, io credo che non ci sia nulla da chiarire, che non c'è nessun motivo di dubbio, non c'è nessuna ombra, e quindi questo comportamento mi dispiace in merito alla decisione che è stata testé intrapresa.

Detto questo io volevo fare un breve accenno su questo provvedimento proprio a dimostrazione che noi del gruppo del Popolo della Libertà non votiamo un testo per ordine di scuderia o per motivi esclusivamente di tipo politico, ma noi quando votiamo un provvedimento lo votiamo perché non solo crediamo nella fiducia dell'Assessorato alla partita ma soprattutto anche nel lavoro degli uffici. E' proprio in riferimento al lavoro degli uffici che noi in questo provvedimento vediamo un aspetto che è legato alla congruità urbanistica, e questo cosa significa? Significa che è un provvedimento che lascia inalterato il contesto entro cui si muove la realizzazione di questo Piano Attuativo, cioè di questo strumento dettagliato, di questo strumento specifico che serve per meglio definire gli interventi che devono essere previsti e che quindi saranno attuati con l'approvazione di questo provvedimento, ma soprattutto perché si tratta a mio avviso di un piano in linea secondo l'azzonamento del PRG.



Ma oltre a queste due principali motivazioni io intravedo ulteriori e altri aspetti positivi di questo provvedimento, perché non solo le opere di urbanizzazione primaria vengono realizzate a totale scomputo degli oneri di urbanizzazione ma anche perché le stesse opere di urbanizzazione secondaria, che sono a scomputo parziale, vengono... consente al Comune non di fare cassa ma per lo meno di introitare una certa somma che consentirà a questa amministrazione di fare degli investimenti ulteriori, e soprattutto a questo totale scomputo che consente poi alla amministrazione di introitare un determinato importo pari a oltre 300.000 €, io credo che forse un po' in modo inedito addirittura questo importo sarà versato alla stipula della convenzione medesima.

Detto questo, un ultimo elemento di positività che vorrei aggiungere è quello legato al fatto che il soggetto attuatore deve provvedere alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per un certo numero di anni, come sarà previsto nella bozza di convenzione.

Per cui, per tutta questa serie di motivazioni che non sono di carattere politico ma principalmente, prevalentemente di carattere tecnico, noi voteremo a favore.

La presidenza della seduta passa al Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Io facevo una valutazione in merito a questa delibera, ne facevo due. La prima valutazione era in merito alla piantumazione che accennava prima l'Assessore Fracassi, in quanto c'era, per quello che ho potuto capire, c'è un accordo anche con il Parco del Ticino per quanto riguarda l'eventuale piantumazione? Cioè si seguono delle regole per quanto riguarda questa piantumazione oppure è una valutazione che viene fatta consona a quelle che sono le eventuali regole che ci sono per il Parco del Ticino? O non rientra in queste valutazioni? Era solo per capire, visto che si devono abbattere delle piante e se ne devono sostituire altre.

Mentre invece per quanto riguarda... Se guardiamo l'importo della parte residua della somma di 302.000 € dovuta per oneri di urbanizzazione secondaria sarà versata alla stipula della convenzione. Mi fa piacere, ma questa è una constatazione ulteriore che avevo già fatto, neanche in una precedente seduta di Consiglio, dove avevo evidenziato che si usano due pesi e due misure. Perché? Continuo a ripetere che anche per quanto riguarda la Cascina Pelizza, nell'area della Cascina Pelizza è stato fatto uno scomputo di opere di urbanizzazione per realizzare un campo da calcio e non so bene cos'altro, però questa è una situazione che stiamo ancora analizzando, ma in questo caso invece mi fa piacere che vengano introitati 302.000 €.

Vorrei che tutto questo rientrasse nell'ambito di quella che è la conduzione della amministrazione che scomputi, personalmente lo dico, non mi sono mai stati bene. Le opere di urbanizzazione anche secondarie devono essere pagate a questo Comune e il Comune deve provvedere poi a reinvestire la somma, possibilmente, se ci sono delle carenze e delle necessità su quell'area e in quella zona, possibilmente nell'area o nella zona dove viene edificato, dove c'è praticamente un progetto di realizzazione.

Grazie.



PRESIDENTE

Vigna. E' il secondo intervento, Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Rapidamente, vale anche come dichiarazione di voto Io mi asterrò come mi sono astenuto in Commissione su questa delibera ma volevo cogliere l'occasione per condividere... Dov'è andato? ..il parere del Capogruppo Bruni... E' uscito? Ah, no, eccolo lì. ..quando parla del suo dissenso per quanto riguarda le DIA, che ricordiamo appunto sono le Dichiarazioni di Inizio Attività, però io vorrei ricordare questo, che purtroppo questo suo parere, condivisibile certamente da parte mia e forse da parte di tutti noi, va contro quello che sentiamo che sta portando avanti il nostro Governo centrale. Pare che si potrà costruire persino nei parchi, nelle zone di pregio, dovunque, con una semplice Dichiarazione di Inizio Attività con un silenzio/assenso. E io mi chiedo... Fammi finire. ..mi chiedo cosa... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, ma noi cerchiamo di guardare un po' avanti, nel senso che ad un certo punto, se così fosse, io sarei d'accordo, però mi pare che questo Governo stia andando nella direzione completamente opposta a quella che io credo sia giusta e a quella che ritengo così anche tu sia giusta. (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo. Scriviamo, scriviamo insieme a Berlusconi, anzi poi lo diciamo pure a qualcun altro che è in Europa.

Allora io immagino, vorrei fare immaginare tutti voi a fare una riflessione più generale, visto che ho mezzo minuto ancora di tempo per esprimere il mio punto di vista, che cosa potrà succedere in regioni come la Sicilia, la Calabria, la Campania o la Lombardia, che abbiamo scoperto recentemente che è una terra anche particolarmente fertile su questi aspetti. Quindi scrivete, scriviamo tutti a Berlusconi cercando eventualmente di bloccare questo provvedimento che secondo me è veramente disastroso per tutta l'Italia.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Adesso risponderà l'Assessore, dopo di che mettiamo in votazione la delibera.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie. In funzione delle domande che sono arrivate brevemente due risposte.

L'accordo col Parco del Ticino per quanto riguarda il verde, ho chiesto al proponente e al suo tecnico di andare a fare un incontro col Dr. Caronne del Parco del Ticino per avere delucidazioni in merito per come fare l'intervento nel modo migliore. Lì siccome c'erano diverse robinie, come ho detto durante il mio intervento, si parlava nel caso o di estirparle tutte, perché bisogna fare estirpazione in quel caso perché trattasi di infestante, piuttosto che di mantenerne alcune. Il suggerimento che è stato dato direttamente dal Dr. Caronne, che è responsabile per quanto riguarda i boschi e vegetazione del Parco del Ticino, è stato quello, in un primo momento, per un certo periodo di mantenere le robinie più grosse, estirpare resto e piantare resto per far sì che comunque... Parlo naturalmente delle farnie e delle altre specie che hanno richiesto di inserire che siano consone come specie, quindi specie autoctone, che possano nascere e naturalmente crescere in modo migliore, è una agevolazione. Man mano che queste crescono poi si può fare l'intervento. La manutenzione come ho detto è per 7 anni, quindi garantisce anche tutto l'intervento, perfettamente in linea con quelle che sono le indicazioni del Parco. Dopo di che, non essendo in una zona a controllo del Parco, era solamente una indicazione che mi sembrava corretta.

Per quanto riguarda il discorso del racconto che ha fatto, due pesi e due misure, non ci sono due pesi e due misure ma c'era già una convenzione che è stata adeguata in funzione di richieste che c'erano.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego i Consiglieri di prendere posto.
Ah, c'era Sacchi. Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Solo per dichiarazione di voto in conformità anche a quanto abbiamo chiesto nel Consiglio di venerdì sera. In attesa che si faccia chiarezza sulle procedure urbanistiche noi per quanto riguarda questa delibera non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 30/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, grazie Arch. Moro.

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Visto che abbiamo finito, è la prima sera che siamo riusciti a finire il Consiglio Comunale prima della mezzanotte con le delibere, se vogliamo possiamo fare qualche Ordine del Giorno così ci portiamo avanti.

Allora passiamo agli Ordini del Giorno, siete tutti d'accordo? Facciamo il primo ordine, così come viene qui rappresentato, ed è presentato dai Capigruppo della maggioranza in merito alle tensioni e agli episodi di violenza tra i gruppi di giovani dentro e fuori l'università. Lo...

DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO N. XXIX/10 ISCRITTO AL NUMERO 3 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA IN MERITO ALLE TENSIONI ED AGLI EPISODI DI VIOLENZA FRA GRUPPI DI GIOVANI FUORI E DENTRO L'UNIVERSITÀ.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Grazie Presidente. Questo Ordine del Giorno come tutti sapete, penso che l'abbiate letto nel corso delle ultime settimane visto che ormai è stato presentato già qualche settimana or sono, è praticamente un Ordine del Giorno centrato sugli episodi che ci sono stati, purtroppo abbastanza incresciosi di tensione e di violenza, fra gruppi giovanili nella nostra città, episodi che non si registravano già da molto tempo che purtroppo ci hanno fatto tornare ad anni bui diciamo del nostro passato.

Io lo leggerei visto che comunque è passato un po' di tempo e visto che mi sembra importante leggerlo anche perché chiede delle cose specifiche ed importanti.

Ordine del Giorno presentato dai Capigruppo di maggioranza in merito alle tensioni ed agli episodi di violenza fra gruppi di giovani fuori e dentro l'università.

Considerato che l'ultima settimana (qui bisognerebbe cambiare, ormai si tratta di un mese, un mese e mezzo fa) è stata caratterizzata da un susseguirsi di tensioni e di episodi di violenza fra gruppi di giovani dentro e fuori l'università, tali episodi non hanno nulla a che vedere con il modo di fare politica della maggior parte dei gruppi e delle associazioni studentesche formate da giovani pavese, e considerato che è una priorità della amministrazione comunale garantire il pieno svolgimento delle attività giovanili quale che sia la motivazione o il colore politico purché nel rispetto delle regole e della legalità, il Consiglio Comunale condanna gli episodi di violenza e di tensione avvenuti nell'ultima settimana, impegna il Sindaco e la Giunta a trovare luoghi consoni per le attività giovanili veramente usufruibili da tutti e impegna il Sindaco e la Giunta a non concedere o a revocare spazi pubblici a coloro che non rispettano le regole del vivere civile.

Come vedete è un Ordine del Giorno di buon senso, di estremo buon senso, molto semplice, e spero che sia largamente condiviso. Questa è la presentazione che volevo fare, poi adesso apriamo la discussione.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. E' aperta... Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Luigi, dovevi dirmelo che volevi intervenire prima, ti facevo parlare.

A parte che sarebbe opportuno ricordare qual è la settimana in questione perché sono passati 3 mesi... Quand'è che avete presentato questo Ordine del Giorno? Non mi ricordo più. Quindi sarebbe corretto dire dal... al... per lo meno. Io però devo dirvi, Matteo perdona, ma io buon senso... è un buon senso orientato quello di questa... Ammesso che sia buon senso, e lo concedo, è orientato. E' orientato perché? Gli ultimi scontri che ci sono stati a Pavia sono stati molto precisi, cioè le componenti di questi scontri sono chiaramente identificabili. Questo Ordine del Giorno pronuncia una condanna complessiva che però io non vedo legata a questi ultimi avvenimenti. Insomma, per dirla molto chiaramente, gli ultimi avvenimenti di violenza sono stati alcuni naziskin, o chiamiamoli tali, che hanno malmenato giovani - schematizzando - di sinistra. Questo è successo, e recentemente vi ricordo che anche sono stati adottati provvedimenti di "foglio di via" da Pavia... No, forse il termine giusto non è "foglio di via", comunque è stato decretato l'allontanamento da Pavia di una serie di militanti di estrema destra che evidentemente sono stati ritenuti in qualche modo pericolosi per l'ordine pubblico.

Ecco, qui, cioè questo Ordine del Giorno, per capirci, non parla de Il Barattolo o di qualcos'altro, questo Ordine del Giorno fa riferimento alle violenze avvenute in università, gruppi di giovani fuori e dentro l'università. Bene, se si vogliono condannare questi episodi di violenza fuori e dentro l'università si deve dire chiaramente che ci sono state violenze da parte di un certo schieramento politico a danni di altri giovani, perché questo è quello che è successo. Qui, ripeto, non stiamo discutendo dell'occupazione di spazi pubblici o altro, anche perché io vedo un salto logico nell'ultima richiesta della parte deliberativa dell'Ordine del Giorno, e cioè condanna gli episodi di violenza, d'accordo, impegna il Sindaco e la Giunta a trovare luoghi consoni, d'accordo, impegna il Sindaco e la Giunta a non concedere o a revocare spazi pubblici a coloro che non rispettano le regole del vivere civile. Questo sembra davvero ritagliato su misura per Il Barattolo, per quello che era Il Barattolo, che con questi episodi di violenza ultimi, specifici, citati, mi spiace

ma non c'entra se non come vittime, persone in questione. Per questo che l'Ordine del Giorno mi sembra che non centri l'obiettivo. A parte il fatto che una condanna generica del Consiglio Comunale mi sembra... Cioè è ovvio che i gesti di violenza e di illegalità vadano condannati, questo è chiaro, però così rimane una cosa completamente generica, completamente avulsa, che sembra chiamare un pronunciamento generale di condanna della violenza quando invece ci sono stati dei fatti molto specifici.

Io non sto anticipando la posizione del gruppo, vi devo dire l'intervento l'ho fatto io personalmente sulla base di quello che avevo letto e sulla base di quello che mi sentivo dopo aver letto questo Ordine del Giorno. Detto molto schiettamente, in aggiunta questo, dico questo, cioè non mi sembra paragonabile proprio da un punto di vista reale il fatto che una associazione o... sì, una associazione diciamo, abbia usato malamente spazi pubblici, come è successo a Il Barattolo, abbia usato in modo non consono alle convenzioni eccetera, non mi sembra col fatto che attivisti di estrema destra vadano in giro a menare le persone, sono due cose completamente diverse, e io non me la sento di metterle sullo stesso piano, cosa che invece mi sembra che faccia questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Altri interventi? Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Rispondo brevemente a quanto... alle obiezioni sollevate dal Consigliere Depaoli. Innanzitutto penso che il fatto di impegnare il Sindaco e la Giunta a non concedere o a revocare spazi pubblici a coloro che non rispettano le regole del vivere civile penso che sia una questione implicita nel fatto della... nell'essere dei buoni amministratori, cioè nel cercare di non concedere spazi o revocarli a chi non si comporta bene, quindi io non lo vedo ritagliato apposta su Il Barattolo ma è una norma che come tutte le norme è generale e astratta.

Detto questo, sulla questione degli episodi di violenza è vero, ci sono stati degli episodi di violenza da parte di estremisti di destra ai danni di giovani di sinistra, come però è altrettanto vero che ci sono stati episodi in cui... di tensione se non di violenza comunque fisica o per lo meno verbale da parte di giovani di sinistra per esempio nei confronti di esponenti del Movimento Universitario Padano, quindi di nostri giovani universitari, o per esempio in episodi che sono avvenuti in merito quando c'è stata quella specie di occupazione nell'aula 400 dove poi un ragazzo aveva avuto alla fine una costola incrinata, un custode dell'università. Quindi non sono stati, almeno a mio avviso, degli episodi di violenza o di tensione a senso unico, ma come in tutte le cose la colpa non sta mai da una parte sola ma ci sono due parti e tutte e due le parti hanno delle precise responsabilità.

Detto questo io penso che - ripeto - questo Ordine del Giorno sia sufficientemente di buon senso, nel senso che appunto non vuole condannare precisamente una parte politica, ma anzi se lo leggiamo bene è un Ordine del Giorno che vuole giustamente condannare questi episodi di violenza e affermare il principio che chi si rende responsabile di certi comportamenti non ha diritto di usufruire di strutture comunali, questo penso che sia un principio assolutamente condivisibile.

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. Vigna, Consigliere Vigna.



CONSIGLIERE VIGNA

Sì, per dichiarazione di voto e un rapidissimo commento. Io invece condivido questo Ordine del Giorno che credo che sia realmente relativamente generico ma che va in tutte le direzioni, certamente l'ultima era quella che era stata prima richiamata dal Consigliere di opposizione, e cioè di fatti di violenza perpetrati da esponenti dell'estrema destra. In ogni caso è chiaro, io sono contrario anche evidentemente non solo alla violenza di centro destra ma anche a quella di centro sinistra, per cui voterò a favore di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Rapidamente come dichiarazione di voto. Quello che ha detto il Consigliere Depaoli lo condivido in toto, l'Ordine del Giorno soffre di una certa genericità, di una ambiguità e di una superficialità, e sembra fatto più che al giorno d'oggi da quelli che una volta erano gli esponenti del Partito Socialdemocratico Italiano, non so, i Tanassi, i Longo, che parlavano della cosiddetta teoria degli opposti estremismi, cioè come se... No? Un colpo al cerchio e un colpo alla botte, che finisce poi col confondere due piani diversi. Cioè io capisco che essendo passato anche del tempo non è facile valutare una cosa che si riferisce ad avvenimenti accaduti un po' di tempo fa, però una questione sono state le violenze in università, e il Consigliere Depaoli ha chiarito il contesto di quelle violenze, un'altra questione è la questione che viene anche giustamente sollecitata di trovare degli spazi di aggregazione giovanile in città.

In questo senso noi non parteciperemo alla votazione di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

..mo nominare un delegato alla problematiche giovanili e all'incontro tra i momenti giovanili ne nomineremmo due, nomineremmo certamente il Dr. Frascini che riesce bene ad aggregare le persone di qualsiasi sesso fortunatamente, ma nomineremmo anche il collega Consigliere Giuliani, il quale questa sera non è stato nominato da nessuno ma mi permetto io di farlo, perché ho notato che insieme anche ad altri colleghi, ma parlando di università mi diventa facile rivolgermi a te, Consigliere, perché ho notato che i nostri colleghi che ho appena citato hanno una capacità di rapportarsi e probabilmente di rapportarsi anche all'esterno, e sono la dimostrazione esatta di come persone che la pensano completamente in modo diverso sanno invece proporsi e proporre cose nuove e cose che possono anche reggere.

Finisco subito il mio intervento. Varrebbe la pena allora che al di là di chi vota o non vota questa mozione si pensi, io non sono in grado di darci un incarico, collega Giuliani e collega Frascini, ma si pensi appunto come realizzare questi momenti, che non sono solo i momenti di svago ma sono quei momenti di confronto anche culturale e anche denso che persone come voi o persone che comunque vivono in questo Consiglio e conoscono la realtà giovanile cittadina possono esprimere. Chiaro, non ho tirato dentro i colleghi della Lega, ma il collega Mognaschi o il collega Antonio, o anche le gentilissime signore, Bazzani è giovane quasi come me, lo lascio tranquillo, ma certamente anche i colleghi della Lega sotto questo punto di vista sarebbero contenti di partecipare a questo momento unitivo.



Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Giuliani Guido.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Colgo l'invito del collega Bruni. Nel merito sull'Ordine del Giorno che ha presentato il Consigliere Mognaschi mi sento vicino a quanto ha detto il Consigliere Depaoli, però penso che Bruni abbia sollevato un punto importante.

Fatte salve le manifestazioni di violenza sinceramente inaccettabili che ha citato precedentemente Depaoli, cioè in particolare non legate al mondo universitario e che sicuramente ci hanno allarmato in quanto Pavia sembra, seppure con vicende che sono state fortunatamente limitate nel tempo, avere attratto negli ultimi mesi gruppi di persone giovani per le quali la violenza sembra uno degli svaghi preferiti, è importante quello che ha suggerito Bruni. Io credo che le organizzazioni giovanili dei nostri partiti, le molteplici organizzazioni studentesche che operano sulla città potrebbero farsi promotrici di incontri e di occasioni di confronto dove sicuramente l'argomento della violenza penso e spero che non debba essere toccato se non brevemente per condannarlo.

Io penso che potremmo impegnarci magari, il Consigliere Fraschini e il Consigliere Mognaschi, per stimolare, magari ripartendo dal mese di settembre e di ottobre, qualche confronto tra giovani che frequentano l'università, ma anche mi piacerebbe anche molto più giovani, quindi studenti, giovani in età da scuola superiore, qualche confronto sul significato dello stare insieme e dell'approcciarsi a diventare grandi nella nostra società e nella nostra città.

Quindi io penso che sia un invito che possiamo cogliere, e forse con noi Consiglieri Comunali come guida e come presenza per coordinare e dare una mano nell'organizzare eventi di questo tipo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Depaoli.

Allora prendiamo posto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Depaoli, prego. Scusi.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Sì, sì, tranquillo che non le porto via il tempo.

Due cose in aggiunta. D'accordo, la violenza eccetera, enfatizziamo quello che vogliamo, però io preferisco mille volte un giovane che sbaglia ma cerca in qualche modo di fare attività chiamiamola pubblica piuttosto che uno che sta a rimbambirsi tutto il giorno davanti alla play-station. Faccia politica come vuole ma la faccia in qualche modo.

Secondo. Guardate che c'è un problema di informazione con i giovani pazzesco. Io ho provato a fare un test... Tengo sempre fuori mediamente le mie convinzioni politiche dall'aula scolastica, però il test su cosa sapevano loro su cose accadute a Pavia recentemente. Bene, i ragazzi hanno una informazione assolutamente inesistente o basata su cose sentite dire in modo completamente fuori dal contesto della realtà. Quindi questa è un'altra cosa importante.

E concedetemi una battuta, ma non fate l'interpellanza. Io ad un mio alunno di simpatie leghiste non ho dato un ottimo voto di storia perché non sapeva la data della battaglia di Legnano.



Ho fatto bene, no? Se ha quelle simpatie deve sapere quando è successa, no? Deve sapere quando è successa, mi spiace; deve saperlo anche se non è leghista ovviamente, però...

PRESIDENTE

Fraschini.

CONSIGLIERE FRASCHINI

Volevo brevemente rispondere al Consigliere Depaoli al suo ultimo intervento. Io sono il primo ad avere detto in diverse scuole in cui sono andato a tenere dei dibattiti negli ultimi due anni che preferisco decisamente un giovane dichiaratamente comunista a un giovane davvero che non si interessa minimamente di quello che lo circonda, questo qui sicuramente lo dico io per primo, meglio una persona che ha delle idee politiche anche estreme piuttosto che chi proprio si disinteressa di tutto ciò che lo circonda, della politica della sua comunità. Non sono del tutto d'accordo nel dire che poi le forme in cui deve esercitare questo tipo di politica però devono essere... Devono essere chiaramente libere, ci mancherebbe altro, però nei limiti, cioè nei limiti quanto meno della buona educazione e della non violenza.

Io questa campagna elettorale delle elezioni universitarie del 2010 non l'ho seguita in quanto ero a Bologna e la campagna elettorale l'ho seguita là, però dai racconti che ho sentito e facendo un paragone con quanto invece è avvenuto a Bologna mi è parso che paradossalmente l'atmosfera politica fosse molto più tesa in una città come Pavia, piccola, piuttosto che in una città come Bologna dove invece di scontri, di risse, non ce ne è stata nemmeno una.

Per cui significa che a Pavia nel modo di rapportarsi fra giovani c'è ancora qualcosa che non va, parlo chiaramente delle "piazze", parlo dell'università, quindi di determinati ambienti, mentre - giusto così, in conclusione, qui finisce la mia replica al Consigliere Depaoli - vedo all'interno di questo Consiglio, è da tempo che volevo fare questa brevissima riflessione con voi, vedo qua dentro un diverso modo di approcciarsi fra i giovani, cioè dentro le istituzioni vedo che tante volte tra persone di età simile vi è un modo di affrontare i problemi che è tante volte più logico, più razionale, e semplicemente prova ad andare oltre determinati pregiudizi che c'erano in precedenza. Per cui secondo me i giovani che ci sono nelle istituzioni, che in molti casi danno delle buone prove, spero che riescano a dare il buon esempio anche ai giovani che nelle istituzioni non sono ancora ma magari potrebbero entrare in futuro.

PRESIDENTE

Grazie. Prendiamo posto.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 57/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO N. XXXI/ODG ISCRITTO AL PUNTO N. 4 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LAZZARI, OTTINI, DEPAOLI, BRENDOLISE, PEZZA, CASTAGNA SACCHI, BOFFINI, GIULIANI, ALBERGATI, MAGGI, BOTTONI "CI IMPEGNIAMO PER L'ACQUA PUBBLICA".



PRESIDENTE

Passiamo adesso allora al secondo Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Lazzari, Ottini, Depaoli, Brendolise, Pezza, Castagna, Sacchi, Boffini, Giuliani, Maggi, Albergati, Bottoni avente per oggetto “Ci impegniamo per l’acqua pubblica”.

Facciamo allora questo Ordine del Giorno, così uno della maggioranza, uno della minoranza e poi chiudiamo. (dall’aula si replica fuori campo voce)

Depaoli Massimo.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie Presidente. Io non so, siccome è passato del tempo anche qui, non so se i Consiglieri ricordano che questo Ordine del Giorno sapete è iscritto all’Ordine del Giorno del Consiglio Comunale da molto tempo. Se vi ricordate era giunta una richiesta da parte della maggioranza, se non ricordo male era stato il Consigliere Bruni a proporlo però non sono sicurissimo, di riportare questo Ordine del Giorno in Commissione per verificare il passaggio insomma.

Quello che è successo adesso ovviamente lo dirà anche il Presidente della Commissione, il collega Facciotto. E’ successo che questo Ordine del Giorno è stato riportato in Commissione, la Commissione VI ha fatto una valutazione e una discussione per se non ricordo male due sedute riguardo all’Ordine del Giorno e sintetizzo – diciamo così – quello che è successo.

A fronte di una comune proclamata volontà di mantenere un controllo pubblico sulla gestione dell’acqua - vi ricordo che era questo l’Ordine del Giorno, “ci impegniamo per l’acqua pubblica” – non si è però arrivati ad una condivisione, nel senso che la maggioranza ha obiettato alcune ragioni che ovviamente non sto ad illustrare io, che ovviamente penso farà il collega Facciotto, però la sostanza è questa, cioè. Siccome da parte della maggioranza per arrivare ad una condivisione veniva chiesto di eliminare dal nostro Ordine del Giorno, cioè di modificare la dicitura sostanziale, cioè che a nostro giudizio la gestione ed erogazione dell’acqua va considerato un servizio privo di rilevanza economica, è stato obiettato appunto da parte della maggioranza con varie ragioni che questa dicitura non era accettabile, o comunque non era considerata condivisibile, e quindi a questo punto non essendo riusciti ad arrivare ad una mediazione i gruppi del Partito Democratico e Democrazia e Solidarietà ripropongono l’Ordine del Giorno nella formulazione così come era.

Io non voglio fare un lungo sproloquio, vi ricordo soltanto questa cosa. Ci sono riferimenti normativi a mio giudizio anche piuttosto intricati su cui si può discutere, la ragione principale per cui la maggioranza non ha accettato questo nostro Ordine del Giorno è che secondo la maggioranza troverebbe un limite nell’attuale legislazione, in particolare nel decreto Ronchi dell’anno scorso. Ora a nostro giudizio... Si tratta di una interpretazione del combinato disposto della legge regionale e di quella nazionale. A nostro giudizio invece, così come hanno fatto molti altri Comuni, potrei farvi un elenco lunghissimo di Comuni che hanno approvato una delibera-tipo come quella che noi abbiamo proposto qui, a giudizio di molti altri Comuni che hanno voluto chiaramente aprire una vertenza di contenuti su questo anche col Governo nazionale si può dire che il servizio di gestione ed erogazione dell’acqua siccome riguarda un bene comune, riconosciuto indispensabile per tutti, possa essere considerato anche un bene appunto, un servizio privo di rilevanza economica, in ossequio anche alla direttiva dell’Unione Europea che permette di considerare l’acqua questo.

Non si tratta di un discorso puramente ideologico, voglio solo ricordare questo, cioè affermare che l’acqua è un servizio in cui l’aspetto della rilevanza economica deve essere secondario ci permette di dire una cosa, cioè che in futuro la tariffa del servizio idrico integrato vi ricordo, perché la tariffa deve coprire erogazione e depurazione dell’acqua, dicevo la tariffa, se

partiamo dalla premessa che non ha una rilevanza economica il servizio, la tariffa deve servire a coprire i costi e gli investimenti fatti per costruire depuratori piuttosto che acquedotti. Basta. Se invece apriamo la porta al discorso della rilevanza economica é evidente che qualsiasi società mista pubblico-privata o privata che gestisse il servizio giustamente rivendicherebbe un proprio utile derivante dalla gestione dell'erogazione dell'acqua.

L'acqua non è un servizio su cui fare utili, l'acqua è un servizio da cui ricavare una giusta remunerazione per erogare il servizio e fare investimenti, questo deve essere l'obiettivo, e – aggiungiamo noi – con gestioni in mano pubblica, perché almeno in Lombardia ma direi particolarmente nella nostra zona i servizi di erogazione pubblica non hanno mai causato problemi e hanno garantito, Pavia città specialmente, l'erogazione di un'acqua buona oltre che microbiologicamente anche qualitativamente. E su questo mi sembra che anche nelle linee di indirizzo date da ASM si fosse arrivati ad un accordo, cioè l'idea che si debba puntare ad avere una società o una associazione di società pubbliche a livello provinciale per la gestione del servizio idrico integrato.

Bene, questo obiettivo, che condividiamo, di arrivare ad una associazione di impresa fra le ASM pubbliche della provincia per erogare l'acqua a nostro giudizio è fortemente rafforzato da un orientamento politico quale quello espresso dal Consiglio Comunale con un Ordine del Giorno del genere. Per questo, e chiudo, riproponiamo il testo originale, spero che l'abbiate ancora altrimenti ovviamente ce l'abbiamo ancora e lo facciamo circolare, e riproponiamo la votazione del testo originale. Preciso solo che la dichiarazione l'ho fatta anche a nome del collega Lazzari che è il primo presentatore della mozione.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Facciotto.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Grazie Presidente per la parola concessami. Questo intervento è necessario anche per spiegare un po' come sono andate le cose, e a memoria di questo Consiglio Comunale sapete che ad un certo punto c'era stata, come peraltro è stato esplicitato dal Consigliere Depaoli, la presentazione di questo Ordine del Giorno, l'Ordine del Giorno che ci ha appena rappresentato il Consigliere Depaoli, poi il Consiglio Comunale ha deciso di investire la Commissione Ambiente del problema peraltro dietro un suggerimento che io avevo fatto non in ordine proprio a questo specifico punto ma in generale, perché avevo detto a suo tempo che le Commissioni dovevano essere il luogo per la semplificazione della politica, cioè le Commissioni dovrebbero essere il luogo nel quale si dibattono tecnicamente le materie affinché poi dopo possano passare al Consiglio Comunale quando hanno in qualche maniera assunto una veste tale da poter essere più agevolmente decise da questo consesso.

Ripeto, le osservazioni che il Consigliere Depaoli questa sera ha riproposto al Consiglio Comunale sono state dibattute sia sotto il profilo dell'opportunità politica, sia da un punto di vista tecnico giuridico che da un punto di vista eminentemente tecnico. Vedo l'Assessore Greco che ride perché probabilmente... Era l'unico modo per poter meglio esprimere... Io qua, questi microfoni qui per me sono degli aggeggi infernali.

Dicevo, il focus, cioè il punto principe dell'Ordine del Giorno che è stato proposto dalla minoranza è tutto, è la richiesta, al di là di quelle che poi dopo andremo a discutere, che peraltro anche sotto altri profili possono essere contestati sotto il profilo della contraddittorietà, però il punto fondamentale che io ho anche spiegato in Commissione e per il quale questa proposta è inaccettabile è la richiesta di connotare il servizio come privo di rilevanza economica, cosa che è



smentita dal nostro ordinamento giuridico attuale, perché c'è una legge regionale che fa esplicito richiamo al decreto Ronchi, quindi diciamo due fonti sovraordinate ad una norma secondaria come quella dello statuto comunale ci dicono che non possiamo connotare il servizio diversamente da quanto la legge ci impone. Peraltro connotare il servizio come privo di rilevanza economica avrebbe anche una ricaduta sullo statuto giuridico dello stesso e quindi non è di poca importanza, perché finirebbe non solo con l'attribuire al servizio un connotato... diciamo una semplice dicitura, avrebbe poi anche delle ricadute sulla gestione del servizio medesimo che una norma dello statuto comunale non dovrebbe e non può contenere. Quindi ci sono due profili di contraddizione rispetto all'ordinamento giuridico, l'uno una definizione che è difforme dalla legge, due, lo statuto comunale non può comunque in qualche modo vincolare l'amministrazione ad un tipo di gestione.

Quindi avevo presentato alla Commissione VI un Ordine del Giorno che tenesse conto delle osservazioni che ho appena rappresentato a questo Consiglio e che peraltro... e che l'ufficio in questo momento ha... (dall'aula si replica fuori campo voce) Dico bene? Ecco. ..che è in possesso dell'ufficio. Adesso non so, non credo che in questa sede... Sandro Bruni, come possiamo a questo punto...

Ripeto, questo Ordine del Giorno che teneva conto delle osservazioni che ho spiegato verbalmente con questo mio intervento è stato peraltro approvato dalla Commissione, e per onor del vero, e anche per essere più precisi possibile, non solo con i voti del PDL e della Lega ma anche dal Prof. Ferloni, che peraltro aveva fatto anche un intervento spiegando come in realtà ci fosse una differenza tra gli usi dell'acqua, di questa risorsa, per cui... Va be', comunque non vorrei entrare troppo nel dettaglio perché alla fine confonderei solamente questo consesso.

Ad ogni modo l'Ordine del Giorno presentato dalla minoranza, al di là di questa contra... non contraddittorietà, questa difformità rispetto alla legge presenta anche una serie di contraddittorietà perché si parla di risparmio idrico, di riduzione di consumi in eccesso, poi chiede però che vengano in qualche maniera gratuitamente attribuiti 50 litri di acqua per persona al giorno, gratuiti, il che peraltro - è stato sottolineato anche dai tecnici di ASM - è una cosa che non può essere attuata perché economicamente insostenibile.

Pertanto a questo punto proporrei, cioè riproporrei il mio Ordine del Giorno al voto del Consiglio Comunale atteso che la minoranza ha mantenuto nonostante il dibattito in sede di Commissione, quindi riproporrei l'Ordine del Giorno che è stato approvato dalla Commissione VI a questo Consiglio e lo porrei in votazione se lo statuto comunale me ne desse la possibilità.

Presidente, ha capito la mia richiesta? Io ho presentato... (dall'aula si replica fuori campo voce) ..all'ufficio un Ordine del Giorno che non è esattamente...

Scusatemi, è vero, mancavo di dire una cosa fondamentale, cioè mancavo di dire però che l'Ordine del Giorno che è stato approvato dalla Commissione VI non ravvedeva invece difformità rispetto alla legge in ordine ad una assunzione di principio che la Commissione VI ha ritenuto invece di poter inserire nello statuto comunale. E allora, al di là delle premesse dove - ribadisco - tutti i testi di legge ai quali facevo poc'anzi riferimento impegnerebbe l'amministrazione del Comune a formulare ed introdurre una norma che riconosca nel proprio statuto comunale il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale e lo status dell'acqua come bene pubblico, e che tutte le acque superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà, peraltro enunciazioni di principio che risiedono già nella lettera della legge, e non mi riferisco al decreto Ronchi ma piuttosto al decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, quindi da questo punto di vista nulla osterebbe, e anzi riterremmo che sotto il profilo dell'opportunità questa norma venisse inserita nello statuto.

La materia non è semplice, comporta anche delle questioni tecniche piuttosto importanti, ed è una materia delicata.

PRESIDENTE

Grazie. Mi stavo appunto adesso consultando col Segretario, con la Segreteria, per vedere da chi è stato presentato questo Ordine del Giorno, per capire un attimino come fare, perché sono due Ordini del Giorno, se lo riteniamo come integrante o come... (dall'aula si replica fuori campo voce)
Boffini, dai, cominciamo intanto...

CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Io non faccio un intervento di ordine politico ma semplicemente un intervento un po' ideale, un po' oserei dire umano. L'acqua è un bene, è un bene per tutti, e quindi il fatto che qualcuno ci voglia guadagnare una lira, dico una lira, non un milione di lire, mi dà un fastidio pauroso. Per me l'acqua deve essere, dal momento che la si estrae e al momento che si apre il rubinetto e si prende il bicchiere per bere tassativamente pubblica, non ci deve essere nessun privato che ci metta mano, per il semplice fatto che un privato se mette dei soldi vuole guadagnarci.

Poi un'altra cosa. Io capisco, la Regione fa leggi, leggine e leggione, però lacci e laccioli si possono anche cambiare, le leggi, se chi è là in Regione si dà da fare un momentino invece che dire delle fesserie molte volte, magari qualcosa cambia. Ma perché noi non dobbiamo essere magari i primi, ce ne sono altri, che si oppongono a certe regole e a certe leggi, perché non sono giuste, e quando una legge non è giusta e non va a favore del cittadino bisogna anche combatterla, bisogna combatterla veramente, perché ad un certo punto vengono qui a comandare il mio rubinetto quelli che magari non ce ne hanno neanche per la mente, che bevono lo champagne? No, signori, deve essere tassativamente pubblica, e se si vota l'Ordine del Giorno... Ma si vada in Regione, ma andate dove volete, il Sindaco, il Presidente della Provincia. A noi non va bene questa legge perché a casa nostra vogliamo l'acqua in questo modo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Boffini. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Solo per la questione procedurale, quindi ... mozione d'ordine.

Io... Nulla in contrario all'Ordine del Giorno della maggioranza, però vorrei ricordare questo, non era iscritto all'Ordine del Giorno mentre il nostro era depositato tre mesi fa. Quindi secondo me per correttezza adesso dovremmo votare il nostro Ordine del Giorno che era già agli atti da mesi, iscriviamo poi quello presentato dal Consigliere Facciotto in coda direi, tanto non penso che succeda niente credo.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente sarò velocissimo. Non c'è nessun problema a seguire la regola.



PRESIDENTE

Eh, no, per la procedura dobbiamo seguirla. Io... (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE BRUNI

Ma di fatti, Presidente, non c'è nessun problema...

PRESIDENTE

Mi è arrivato un Ordine del Giorno in questo momento.

CONSIGLIERE BRUNI

Quindi lei segua la regola, io non le chiedo niente.

PRESIDENTE

Come?

CONSIGLIERE BRUNI

Le chiedo di seguire la regola. La regola la dà lei, quindi la segua.

Mentre aggiungo soltanto una cosa, Presidente, che la Commissione ha fatto comunque un buon lavoro, il mandato non è ancora stato completamente esplicitato ma il mandato come Consiglio Comunale è stato dato e accettato, ha comunque creato il presupposto per ragionarci insieme, per vederci insieme. Siamo ancora lontani.

Ad esempio mi diceva la D.ssa Imparato, che segue attentamente problematiche di carattere ambientale, che sta uscendo una nuova indicazione, che io ho già letto, sui rifiuti, ma hanno pure elaborato una nuova indicazione internazionale anche sull'acqua. Secondo me se prendessimo... Come spero che quella sui rifiuti arrivi abbastanza presto per poter prendere dentro quando parleremo del piano industriale di ASM, sarei ancora più contento di poter prendere dentro questa indicazione che potrebbe arrivare dal livello nazionale anche per la questione dell'acqua.

Quindi se stasera, per rispettare anche il lavoro da voi fatto e le regole, c'è da votare, votiamo, noi voteremo contro anche se ci sono... c'è un punto 7, un punto H che mi piace moltissimo e che potremmo riprendere da qualche altra parte quando parleremo forse anche con ASM, parleremo anche di altre cose. Tenete presente che la prima volta che abbiamo ... giù i badili da qualche parte in Africa la proposta è partita da questo banco, per modo di dire, della Democrazia Cristiana, perché la Democrazia Cristiana qualche idea buona ce l'aveva anche allora, e i primi badili di ASM in Africa sono partiti lì. Quindi le idee che vengono anche da parte vostra sul discorso di fare interventi per quanto riguarda la potabilizzazione dell'acqua oppure la captazione dell'acqua nei Paesi in via di sviluppo o nei Paesi africani ci vedrà sempre d'accordo.

Se vogliamo fare questa votazione facciamola stasera, seguiamo l'indicazione che ha dato però il Presidente della Commissione Facciotto, e dobbiamo votare non so quando, probabilmente a settembre, se lo dice il Presidente, l'altra mozione. Non è un problema, l'importante è avere aperto sotto questo punto di vista un dibattito che non è ancora chiuso, e che sarà chiuso secondo me soltanto quando anche dal livello nazionale alcune cose fortunatamente si stanno modificando.

Quindi, Presidente, lei segua l'indicazione...

PRESIDENTE

Sì, grazie Bruni. Vigna.



CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io credo questo. In Commissione abbiamo discusso forse in maniera troppo tecnica. Non voglio e non ho la pretesa naturalmente di convincere voi che avete già deciso di votare contro questo Ordine del Giorno, ma come è successo in tanti altri Comuni il Consiglio Comunale dà il suo indirizzo, se poi questo indirizzo non dovesse essere perseguito perché c'è una legge sovraordinata che lo vieta in maniera testuale allora a quel punto non si proseguirà su quella strada.

Io vorrei soltanto dirvi questo. Ci sono molti medici qui, non vedo il Dr. Pellegrino, ma l'acqua, e lo avevo puntualizzato anche nel mio Ordine del Giorno che era stato respinto qualche settimana fa, è come l'aria, è indispensabile, cioè noi siamo costituiti dal 60 al 70% di acqua, noi uomini adulti, i neonati perfino l'80%. Per cui vorrei invitare tutti voi a riflettere se una multinazionale per esempio dovesse impadronirsi delle sorgenti idriche, o del ciclo idrico se preferite, a livello anche locale, quali problemi potrebbero sorgere. Sapete benissimo meglio di me che nei Paesi cosiddetti del terzo mondo per l'acqua si consumano delle guerre inaccettabili.

Quindi io penso che questo Consiglio Comunale, come altri Consigli Comunali hanno già fatto in tutta Italia, debba in un certo qual senso recepire questo aspetto, e cioè quello della non rilevanza economica dell'acqua, perché come ha testé detto il mio amico Boffini è veramente incomprensibile come delle persone che come tutti noi ragionano con la propria testa debbano in qualche maniera condividere il lucro sull'acqua.

Per cui invito voi ad un ripensamento. Certamente non faremo nulla di male, non andremo contro la legge, non andiamo contro le leggi perché il Consiglio Comunale può dare soltanto un proprio indirizzo, e io mi auguro che poi questo indirizzo così come lo avremo dato noi lo avranno dato tantissimi anche altri Comuni, possano in qualche maniera convincere la Regione Lombardia anziché il Governo nazionale, anziché chi volete, nel cambiare e nel modificare determinate leggi che sono profondamente ingiuste. Voi sapete che ci sarà un referendum e io credo che questo referendum certamente, se raggiungerà il quorum, sarà sicuramente votato a favore da parte di tutti i cittadini italiani.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Consigliere Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Il lavoro della Commissione, come già da qualcuno suggerito, è stato svolto in modo positivo, e in effetti al termine di quel lavoro io personalmente non ho trovato particolarmente strambe le supposizioni di cui si prendeva atto prima di arrivare ad un impegno, tranne la numero 2, quella che dice che le disposizioni del presente articolo disciplinano l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Sulla questione della rilevanza economica la discussione è aperta, c'è un dibattito in corso e ci si può schierare dove si vuole, e che il decreto legge del 25.6.2008 includa l'acqua tra questi servizi pubblici è certamente una responsabilità dell'attuale Governo, responsabilità che io contesto, e che non solo io ma tutti i promotori del referendum che è stato lanciato lo scorso 25 aprile, promosso dal Comitato Acqua Pubblica... Acqua Bene Comune le cui notizie si trovano sul sito "acquabenecomune.org", sono a disposizione di chi le vuole consultare.

Ora però va detto che l'impegno che la Commissione... che il Presidente Facciotto ha proposto alla fine dei lavori della Commissione su questo punto è un impegno del tutto condivisibile, perché cosa dice? Dice, l'amministrazione del Comune di Pavia impegna

l'amministrazione del Comune di Pavia a formulare ed introdurre una norma che riconosca nel proprio statuto comunale il diritto umano all'acqua, ossia... E a questo punto cosa fa? Riprende le prime due frasi dell'Ordine del Giorno del... presentato da Lazzari, Ottini e altri, cioè "...ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale (qui dice solo universale, non va avanti e non dice...) e lo status dell'acqua come bene comune pubblico, e tutte le acque superficiali e sotterranee..." e qui riprende il secondo paragrafo della mozione Ottini & C. Io non ho visto nulla di strano nel votare a favore di questo Ordine del Giorno, e trovo che questo sia un sottoinsieme di quello di Ottini e altri che invece è un sovrainsieme, è un pochino più esteso, un pochino più espanso.

E' chiaro che l'Ordine del Giorno di Ottini e altri depositato il 12 maggio al protocollo, quindi qualche giorno prima, è un qualcosa che il Partito Democratico di Pavia ha promosso in concomitanza con, anzi con un riflesso condizionato di due settimane di ritardo rispetto al referendum, ai tre quesiti referendari del referendum abrogativo nazionale che citavo prima. Bisogna dire a questo punto che il Partito Democratico in quanto tale, cioè in quanto partito nazionale, non ha partecipato alla promozione dei tre quesiti referendari all'inizio ma ha lasciato liberi i suoi componenti a livelli locali, regionali e dello Stato di partecipare o no, per cui nel Partito Democratico si è vista una certa varietà di posizioni su questo argomento. Ora io invece sono particolarmente felice che il Partito Democratico di Pavia abbia promosso questo Ordine del Giorno perché vuol dire che ha saputo cogliere sia pure con due settimane di ritardo, il che non pone problemi, il nocciolo del problema, cioè che effettivamente la popolazione anche pavese è sensibile all'argomento. E in effetti cosa è successo? E' successo che nel corso di circa due mesi, perché la raccolta di firme è partita il 25 aprile e si è chiusa il 27 giugno, sono state raccolte in provincia di Pavia oltre 11.000 firme e in tutta Italia 1.400.000, quindi il referendum è fortemente sentito e ha avuto certamente un grande successo come raccolta di firme.

Io personalmente proporrei di votare a favore del referendum... Io personalmente voterò a favore del referendum promosso da Ottini e altri anche se la sua formulazione contiene alcuni aspetti un po' rigidi e che sono relativamente, io capisco, non del tutto... possono essere non del tutto accettabili a chi invece condivide l'impostazione del decreto Ronchi, d'altro canto non vedo il motivo di non votare contestualmente anche l'Ordine del Giorno proposto dalla Commissione sul quale io continuo ad essere favorevole. Quindi io li voterei a cascata, proporrei di votare prima quello di Ottini eccetera e poi subito dopo quello della Commissione.

PRESIDENTE

Grazie. Facciotto, ma è... Non brevissimo, il problema è che sono 4 minuti per ogni Consigliere; dobbiamo rispettare il regolamento perché altrimenti qui non c'è... Ma è qualcosa di nuovo, in aggiunta...

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Vorrei sottolineare, se mi lascia...

PRESIDENTE

Vai, vai, prego, veloce.

CONSIGLIERE FACCIOTTO

Volevo dire al... Volevo rispondere al Consigliere Vigna dicendo che in questo caso, poiché si tratterebbe di votare un Ordine del Giorno che poi avrebbe una ricaduta sulla riformulazione di



una norma statutaria... cioè non si tratta di un semplice indirizzo della amministrazione ma di consacrare una scelta che in qualche maniera vincolerebbe l'amministrazione, peraltro lo farebbe anche creando una impasse a mio avviso ove il referendum che è sottoposto al vaglio della Consulta e poi sarà votato dai cittadini italiani non dovesse passare, mentre invece l'Ordine del Giorno che ho formulato – come si dice - lascia la porta aperta invece anche ad una soluzione... cioè a tutte le soluzioni, sottolineando sempre e comunque precisando l'importanza del diritto all'acqua come diritto universale.

Non ho citato peraltro, Prof. Ferloni, l'indivisibilità e l'universalità perché è una conseguenza immediata, cioè connotare il servizio... l'acqua come diritto umano... Be', i diritti umani si sa che per le convenzioni internazionali sono universali e indivisibili.

Grazie.

PRESIDENTE

Qui dobbiamo decidere allora, vorrei anche una... Perché se lo riteniamo come parte fondamentale del... Potremmo anche votarlo e ce lo togliamo, per una questione... Altrimenti io mi devo attenere al regolamento e devo portarlo la prossima volta. Il Consigliere Ferloni diceva di farlo. Non lo so, ditemi voi.

Prego Depaoli, esprimiti, così...

CONSIGLIERE DEPAOLI

Mi ero già espresso prima, Presidente, avevo detto...

PRESIDENTE

No, visto che poi è intervenuto il Consigliere Ferloni pensavo...

CONSIGLIERE DEPAOLI

Sono due impostazioni diverse, ecco, quindi...

PRESIDENTE

E' stato fatto però. Mi stava dicendo il Segretario però che altre volte, essendo lo stesso argomento, siamo riusciti a votarli tutti e due. Mi stava dicendo che è successo altre volte. Per togliercelo, perché tanto presto o tardi...

CONSIGLIERE DEPAOLI

...perché non è stato portato a conoscenza dei... Cioè chi era in Commissione l'ha visto, ma gli altri Consiglieri no, quindi non so.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione... Prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Se l'esigenza è quella di conoscerlo lo si legge, altrimenti lei metta in votazione. Purtroppo ci sono delle condizioni che non permettono stasera di sistemare alcune cose. Allora si vota quello che è già stato presentato, abbiamo detto che noi votiamo contro, mi pare che il lavoro della Commissione non solo si sia sforzata ma alcuni elementi che ha detto in seconda battuta anche il

Consigliere Facciotto mi hanno ancora convinto di più della bontà di un percorso che la Commissione ha iniziato.

Quindi lei metta in votazione questo, a settembre voteremo l'altro. (dall'aula si replica fuori campo voce) ..tutti insieme abbiamo deciso che essendo lo stesso argomento si poteva votare nello stesso... Ma non è un problema.

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Vigna. Ma non aveva parlato?

CONSIGLIERE VIGNA

Semplicemente per esprimere il mio parere perché mi pare che ci siano dei pareri diversi.

Credo che come è stato fatto anche altre volte, visto che l'Ordine del Giorno è analogo al precedente, possa essere votato in seconda battuta insomma, in fin dei conti qui c'è scritto... si parla di questioni legislative di cui io me ne fregherei più di tanto. Secondo me la parte importante è questa, "impegna..." ... quattro righe che sono scritte alla fine, che sono cose secondo me condivisibili, e io auspico che possano almeno essere votate queste.

PRESIDENTE

Se siamo tutti d'accordo, ma se un gruppo si è espresso in maniera contraria non è possibile fare questo.

Cominciamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Votiamo tutti e due allora.

Allora metto in votazione il primo Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Ottini... e tutti i gruppi della minoranza, Lazzari eccetera. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 58/10 allegato al presente verbale.

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA COMMISSIONE VI RELATIVO ALLA RICHIESTA DI INTEGRARE LO STATUTO COMUNALE DEL COMUNE DI PAVIA CON UNA NORMA CHE RICONOSCA IL DIRITTO UMANO DELL'ACQUA.

PRESIDENTE

Mettiamo adesso in votazione... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, 33, non c'è il Sindaco.

Allora mettiamo adesso in votazione il secondo Ordine del Giorno presentato da Facciotto, dal Presidente Facciotto della Commissione.

Dichiaro aperta la votazione.

C'è qualcuno che non ha votato. (dall'aula si replica fuori campo voce) Manca Bruni? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Bottoni. Non va? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 59/10 allegato al presente verbale.



COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Adesso dobbiamo decidere, andiamo avanti... E' l'una meno un quarto. Facciamo l'ultimo? L'ul... (dall'aula si replica fuori campo voce) Facciamo l'ultimo allora? (dall'aula si replica fuori campo voce) Decidete, ragazzi! (dall'aula si replica fuori campo voce) No, dite, ma se se ne vanno...

Allora auguro a tutti le buone ferie, ci vediamo ai primi di settembre.

Alle ore 01.00 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale

Dott. Pietro Paolo Mileti

